



ANTONIO PUGLISI

BROLO CULTURA 21 DICEMBRE 2021

E' Natale. Un nuovo componimento poetico di Rosario La Greca

Del Natale amiamo tutto, i colori, le luci che illuminano le città, gli addobbi natalizi e festosi in tutte le case, l'aria un po' frizzantina, le musiche nei negozi e nelle vetrine scintillanti, ma soprattutto amiamo la gioia dei bambini nel vedere e aspettare la magica notte in cui nascerà Gesù Bambino.

Papa Francesco ci ricorda che "La bellezza del Natale traspare nella condivisione di piccoli gesti di amore concreto. Non è alienante, non è superficiale, non è evasiva; al contrario, allarga il cuore, lo apre alla gratuità, al dono di sé, e può generare anche dinamiche culturali, sociali ed educative". Quest'anno sarà ancora un Natale diverso. Vaccini, misure di contenimento e super green pass, prosegue l'itinerario di un viaggio che si sperava al termine.

In Italia sono tornati i mercatini, gli alberi nelle piazze e le luminarie, è ripreso lo shopping e l'allegria dei locali.

Nel giorno dell'Immacolata Papa Francesco ha detto "In quella casetta a Nazaret palpitava il cuore più grande che una creatura abbia mai avuto". "Il Signore, per compiere meraviglie, non ha bisogno di grandi mezzi e delle nostre capacità eccelse, ma della nostra umiltà, del nostro sguardo aperto a Lui e agli altri. Con quell'annuncio, tra le povere mura di una piccola casa, Dio ha cambiato la storia...".

Per omaggiare il S. Natale, che è il periodo più magico dell'anno, il Poeta Rosario La Greca di Brolo ha composto una poesia, che di seguito pubblichiamo:

È NATALE

È Natale,

il Celeste Bambino

vagisce sulla misera paglia,

melodie di pace cantano gli Angeli

discesi dal cielo trapuntato di stelle,

accorrono solleciti i pastori

alla culla del Re dei Re.

Nella notte Santa le campane

suonano a festa,

i fedeli si dirigono in Chiesa,

si purificano le anime,

palpitano i cuori,

il Paradiso è disceso sulla terra.

Sognano i bambini,
gli anziani provano nostalgici ricordi,
gli uomini si sentono più buoni
e disponibili verso i fratelli
vicini e lontani, che vorrebbero pane,
ma pane non hanno.

È Natale,
è festa del dono tra i fratelli,
solennità gioiosa di accoglienza ed amicizia.
E sia così non solo a Natale,
ma per tutto l'anno,
per tutti gli anni,
per sempre.